

PROGETTI II Call - 2019 -

Titolo progetto	La georeferenziazione degli indirizzi: le coordinate geografiche.
Descrizione	<p>Il progetto ha riguardato un'attività sperimentale finalizzata, in prima battuta, a verificare la possibilità di geo-codificare gli indirizzi presenti nel Registro attualmente privi di coordinate geografiche, utilizzando tecniche e servizi di <i>web scraping</i> che permettono il recupero massivo di informazioni e coordinate dai siti web.</p> <p>Una volta recuperate le coordinate ne va verificata la validità, vale a dire la loro localizzazione all'interno del comune cui appartiene l'indirizzo in mancanza della quale le coordinate sono considerate come non risposte. In seconda battuta si verifica la concordanza delle risposte ottenute, la bontà posizionale dei punti e il potenziale incremento dell'informazione statistica che si riesce ad ottenere al fine di migliorare le statistiche ufficiali in ambito territoriale.</p>
Obiettivi	<p>Obiettivo del progetto è il miglioramento della qualità e dell'accuratezza tematica della componente Indirizzi del Registro statistico dei luoghi incrementando, con l'aumento degli indirizzi georiferiti, la geo-localizzazione delle unità statistiche. Se si riesce ad associare a ciascun indirizzo una coordinata puntuale è possibile infatti aumentare la copertura delle unità statistiche, quali individui, edifici, unità locali e altro, che possono essere collocate sul territorio.</p>
Metodologia	<p>Sono stati processati gli indirizzi che nel registro sono privi di coordinate, mediante l'utilizzo di servizi <i>web free</i> che permettono il riconoscimento e la georeferenziazione dell'indirizzo stesso.</p> <p>Sono state implementate più applicazioni client per sfruttare una vasta gamma di servizi web che permettesse di fare una loro comparazione di qualità.</p> <p>I servizi utilizzati sono i seguenti: ArcGIS, HereDev, MapDeveloper, MapQuest e LatLong.</p> <p>Al termine di questa fase si è proceduto all'Integrazione dei dati provenienti dalle diverse fonti; è stata condotta la valutazione della correttezza posizionale all'interno del territorio di pertinenza e successivamente si è proceduto all'integrazione con le basi territoriali mediante analisi con il GIS (Geographic Information System) in modo da riuscire ad attribuire all'indirizzo almeno la sezione di censimento (micro-zona)</p>
Risultati ottenuti	<p>La metodologia utilizzata è stata applicata a due aree campione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comune di Bologna e alcuni comuni della provincia di Bologna; ✓ tutti i capoluoghi di provincia della Puglia. <p>I risultati ottenuti hanno permesso di attribuire una coordinata a circa l'80% degli indirizzi lavorati. Sebbene la qualità posizionale delle coordinate estratte, all'interno del territorio di appartenenza degli indirizzi, sia difficilmente misurabile, la presenza di una coordinata e di una sezione di censimento <i>proxy</i> ricavata con tecniche di intersezione geografica, rappresenta un buon risultato rispetto alla mancanza totale di un punto per la localizzazione dell'indirizzo.</p> <p>In sostanza, anche con l'ausilio del GIS, viene verificata la fattibilità dell'integrazione dei risultati ottenuti all'interno del Registro statistico dei Luoghi, componente Indirizzi, nell'ottica di garantirne il miglioramento della qualità in termini di completezza tematica. Al tempo stesso si arricchisce il potenziale informativo del Sistema integrato dei registri nel suo complesso.</p>